



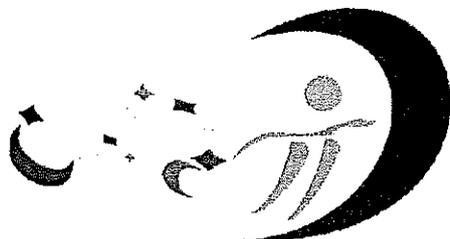
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PLENARIA SCHEDE - COMPILAZIONE E SANUZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GETD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GETD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE

5 D

indirizzo "Sistemi Informativi Aziendali"
A.S. 2016/2017

CONSIGLIO DI CLASSE:

RELIGIONE

prof.ssa Sabina DIAMANTI.....

ITALIANO E STORIA

prof.ssa Carla VONGHER titolare

prof.ssa Gabriella REMIGI.....
(supplente italiano)

prof.ssa S. SALVATORI.....
(supplente storia)

INGLESE

prof. Grazia CECCHERINI.....

MATEMATICA

prof. Luigi MAISTO.....

DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

prof. Gianluca PICCHI.....

ECONOMIA AZIENDALE

prof.ssa Monica LISI.....

INFORMATICA

prof.ssa Graziella MAMELI.....

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof. Fabrizio CARINI.....

LABORATORIO DI INFORMATICA

prof.ssa Patrizia BISACCIA.....

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini

Grosseto 11/05/17

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2010/2011, la nostra Istituzione scolastica diventa "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 viene rinforzato il piano di studi del "Tecnico Economico" con l'introduzione dell'indirizzo con potenziamento "Sportivo (opzione interna)" e l'aggiunta di un indirizzo di studi: il "Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con percorso internazionale".

L'ITC "V. Fossombroni" si trasforma così in ISIS "Vittorio Fossombroni".

- **Caratteri specifici dell'indirizzo di studio: Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi aziendali**

L'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

L'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**" approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

- Profilo professionale

Il perito economico in amministrazione, finanza e marketing articolazione sistemi informativi, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una cultura generale sorretta da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà dimostrare conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il perito economico in AFM/SIA dovrà essere in grado di:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Partecipare a lavoro organizzato, individuale e/o di gruppo;
- Dimostrare capacità di rielaborazione personale, realizzando collegamenti interdisciplinari;
- Saper tradurre in un linguaggio di programmazione un problema di tipo gestionale e non.

- Le caratteristiche del territorio e dei destinatari del servizio scolastico

Gli studenti frequentanti l'istituto provengono dal Comune di Grosseto, ma anche da Comuni limitrofi situati soprattutto sulla fascia costiera e su quella collinare.

Il territorio ha una vocazione essenzialmente agricola e turistica, l'attività industriale riguarda un ristretto numero di iniziative economiche.

I settori della Pubblica amministrazione e del commercio sono quelli che offrono la maggiore occupazione della forza lavoro, che risente molto dell'andamento regionale nel settore del turismo.

PIANO DI STUDI

MATERIE	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Informatica	5	5	5
Seconda lingua (Spagnolo)	2	-	-
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3

ELENCO DOCENTI

MATERIA	DOCENTE	III	IV	V
RELIGIONE	S.DIAMANTI	X	X	X
ITALIANO	C. Vongher (suppl. G. Remigi)	-	-	X
STORIA	C. Vongher (suppl. S. Salvatori)	-	-	X
INGLESE	G. CECCHERINI	X	X	X
MATEMATICA	L. MAISTO	X	X	X
DIRITTO	G. PICCHI	-	X	X
ECONOMIA POLITICA	G. PICCHI	-	X	X
ECONOMIA AZIENDALE	M. LISI	-	X	X
INFORMATICA	G. MAMELI	X	X	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	F. CARINI	-	-	X
LABORATORIO	P. BISACCIA	X	X	X

ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME	III	IV	V
1	ALBANO	ALESSANDRO	X	X	X
2	BIFINI	LUCA	X	X	X
3	BORRELLI	CHIARA	X	X	X
4	BUONOCUNTO	CIRO	X	X	X
5	CAPRIO	FEDERICO	X	X	X
6	CATOCCI	MARTINA	X	X	X
7	DI PINTO	MANUEL		X	X
8	FABBRI	FEDERICA	X	X	X
9	FANTERIA	RICCARDO	X	X	X
10	FRANCI	ALESSANDRO	X	X	X
11	GABBRIELLI	ALBERTO	X	X	X
12	LAMBA	CLAUDIU MARIAN	X	X	X
13	LAMBA	RAZVAN CONSTANTIN	X	X	X
14	LOMBARDI	MATTEO	X	X	X
15	MAGGIO	GIULIA	X	X	X
16	MANZO	AURORA	X	X	X
17	PROIETTI	SIMONE	X	X	X
18	RUSSO	DEBORAH	X	X	X
19	SALVO	ALESSIO	X	X	X
20	SICALI	DAMIANO JASON	X	X	X
21	VENTURINI	RICCARDO	X	X	X
22	VIRGILI	LORENZO	X	X	X

RELAZIONE

Presentazione della classe

La classe è attualmente composta da 22 alunni (6 ragazze e 16 ragazzi), tutti provenienti dalla stessa classe IV e si presenta, sotto il profilo didattico, formata da un esiguo gruppo di alunni, che ha dimostrato un buon impegno, interesse e partecipazione, supportato da un discreto metodo di lavoro e che ha raggiunto risultati adeguati rispetto agli obiettivi didattici prefissati. Per diversi altri alunni invece, l'applicazione al lavoro didattico è stata discontinua, superficiale e finalizzata alle prove di verifica. Ciò ha portato ad una preparazione disomogenea e in alcuni casi al limite della sufficienza. Inoltre, va rilevato che i docenti hanno avuto costantemente bisogno di stimolare una maggiore e più regolare partecipazione dei ragazzi al percorso di apprendimento e alla presenza alle lezioni e che ciò ha portato a un rallentamento dei tempi previsti per lo svolgimento dei programmi e ad una preparazione disomogenea.

Da segnalare inoltre che la docente titolare di italiano e storia, inserita in questo anno scolastico nella classe, è assente dalla fine del primo trimestre ed è supplita ad oggi da due docenti, una per italiano e una per storia.

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, ha fissato i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- Potenziamento e arricchimento delle capacità espositive ed espressive
- Potenziamento del lessico specifico
- Potenziamento del metodo di studio e dell'organizzazione del lavoro
- Sviluppo del problem solving
- Sviluppo delle capacità di relazionare il proprio lavoro
- Potenziamento delle capacità di trasferimento dei contenuti appresi in contesto interdisciplinare.

Questi obiettivi devono ritenersi raggiunti, seppur a livelli diversi, dalla maggior parte della classe.

In generale, la programmazione dei piani di lavoro individuali dei docenti ha puntato al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità trasversali:

- Redigere ed interpretare testi e documenti
- Relazionare adeguatamente sul proprio lavoro
- Utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici
- Utilizzare strumenti informatici
- Organizzare il proprio lavoro anche in gruppo

METODI E STRUMENTI

a) metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, nell'esplicazione dell'attività didattica, ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- Motivare alla partecipazione e allo studio
- Fissare obiettivi e compiti realizzabili, coinvolgendo lo studente al loro raggiungimento
- Utilizzare lezioni frontali di breve durata
- Utilizzare tecniche di problem solving e lezioni guidate
- Guidare alla realizzazione di schemi di sintesi e di analisi
- Facilitare momenti di apprendimento autonomo e per scoperta
- Assumere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Lo svolgimento delle discipline è stato regolare e ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero curricolari.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, codici, lavagna tradizionale, articoli di stampa, laboratorio multimediale, materiali forniti dai docenti, strutture e attrezzature per le attività di Scienze motorie e sportive.

ATTIVITÀ CURRICULARI – TIROCINI AZIENDALI ED EXTRA-CURRICULARI

Nel corso delle classi terza e quarta, gli alunni hanno frequentato nelle ore curricolari, con differente interesse e profitto, un corso di approfondimento sul tema delle reti informatiche, sulla base del modello didattico Cisco Networking Academy che mira a fornire la preparazione per sostenere la certificazione CCENT.

Tra la fine della classe quarta e l'inizio della classe quinta, dieci alunni hanno effettuato un periodo di due settimane di tirocinio formativo in strutture lavorative, nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" che la nostra scuola attua da vari anni. Le strutture ospitanti sono state studi commerciali, agenzie di viaggio, consorzi, aziende agricole e commerciali, enti pubblici comunali e provinciali nel settore elaborazione dati. Nonostante il breve periodo, gli alunni hanno potuto prendere contatto con il mondo del lavoro e osservarne i metodi organizzativi. Nello stesso tempo, hanno trattato, relativamente al campo operativo di ciascuna struttura ospitante, alcuni aspetti tecnici-operativi. L'esperienza ha sicuramente accresciuto le capacità di orientamento e di scelta, nonché di confronto con il sistema delle relazioni aziendali.

La classe ha partecipato, pur se non in modo massiccio in alcune occasioni, alle seguenti attività progettuali :

- Orientamento in uscita:
 - Job&Orienta Verona
 - Presentazione delle carriere militari
 - Lezione di macroeconomia tenuta dalla Università della Tuscia
 - Test di ammissione alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena
 - Seminario sull'economia circolare
 - Lezioni sul Copyright e la privacy
 - Lezioni sulla sicurezza informatica
- Linux day
- CLIL: modulo "*Political Systems in Italy and UK*"

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal Consiglio di classe che si riporta per completezza (All. 1).

Per il voto di comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti del 22/10/2008 n. 2 (All. 2).

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si sono svolte regolarmente prove scritte, orali e pratiche, in base alle seguenti tipologie:

- prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, interrogazioni di gruppo
- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libere, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercitazioni di laboratorio, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, soluzioni di problemi, prove pratiche su coordinativi tecnici e motori, relazioni, comprensione dei testi e/o corrispondenze e composizione in L2 (Inglese).

Si rimanda per maggiori dettagli alle relazioni individuali dei docenti, che fanno parte integrante del presente documento.

Le due simulazioni in preparazione della terza prova sono state effettuate nella tipologia mista B e C (All. 7), fatto salvo quanto riportato nell'allegato Riservato. Si allega la griglia utilizzata per le correzioni (All. 5).

In preparazione alla prima e alla seconda prova scritta, delle quali si allegano le relative griglie di valutazione (All. 3 e 4), le simulazioni si svolgeranno nel mese di maggio ed eventualmente verrà effettuata anche una simulazione di colloquio.

RELAZIONI

MATERIA: RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Sabina Diamanti

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe 13 alunni si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. La partecipazione alle proposte del docente sono state accolte e realizzate con impegno dalla maggior parte degli alunni. Alcuni alunni hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato corretto.

CONOSCENZE

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare il ruolo della religione nella società contemporanea, secolarizzazione, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e religiosa; la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione. Ci si è posti l'obiettivo di: sviluppare la riflessione sul fatto religioso; acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente; ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive; formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

COMPETENZE

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni; quindi, di affinare la competenza di:

- comunicare le proprie convinzioni e di porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta collaborazione,
- individuare il senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà;
- maturare e costruire la propria identità nel relazionare con gli altri;
- usare in modo corretto e appropriato le fonti;

- confrontare ed espone in modo critico le proprie idee.

METODOLOGIA

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e la lettura di immagini, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
5. Capacità di rielaborazione personale attraverso commento di testi proposti o risposte a quiz.

TEMPI: tempo totale 30 ore.

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione, è servito da struttura di base del percorso formativo, anche se si è fatto ricorso a fotocopie di schede didattiche e di interventi di approfondimento su problemi morali e di attualità; utile anche il ricorso alla visione di film.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni, anche se con livelli diversificati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- hanno sviluppato un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- colgono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotti dalla cultura umanistica, scientifica

e tecnologica.

CONTENUTI

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l' esistenza di valori assoluti; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Le dittature come strumenti di impedimento della realizzazione della propria libertà.
4. Bioetica. Definizione e scuole di pensiero. Modelli: utilitarista, biologista, efficientista, individualista, personalista. Il valore della vita umana.
5. Principi morali fondamentali sulla vita fisica: l'uomo è immagine di Dio, la vita dono e compito, salvaguardare la propria vita e inviolabilità della vita, il principio di totalità.
6. Le forme nascoste di aborto: pillola del giorno dopo, pillola del mese dopo (RU 486), contragestativi. Come viene aggirata la L. 194. Diagnosi prenatale e aborto eugenetico. Metodo Billings. Partecipazione al concorso europeo promosso dal Movimento per la Vita.

La docente

Prof.ssa Sabina Diamanti

Docente: Prof.ssa Gabriella Remigi

MATERIA: ITALIANO

Libro di testo

Paolo Di Sacco, *Le basi della letteratura*, Milano, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2011, vol. 3 (A e B).

I riferimenti ad antologie e a saggi critici aggiuntivi sono specificati all'interno delle singole sezioni.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5D è composta da 22 alunni, di cui 16 maschi e 6 femmine.

Ho iniziato la mia attività didattica il 21 febbraio 2017 in qualità di supplente della

Professoressa Carla Vongher.

La situazione qui esposta vale unicamente per Italiano, dal momento che la cattedra

di Lettere è stata divisa tra me e la collega Sonia Salvadori.

La discontinuità didattica è appunto una delle principali ragioni della difficile situazione di partenza che mi sono trovata ad affrontare: demotivazione (scorgibile

anche in quelli che si sarebbero rivelati gli allievi migliori), significative lacune, totale mancanza di attenzione, numerose assenze.

Ad oggi la classe, seppur considerevolmente migliorata sul piano dell'attenzione e

della partecipazione fisica alle lezioni, continua a mostrare, in diversi casi, un impegno insufficiente rispetto alle richieste di un esame di Stato.

Al suo interno troviamo una minoranza di alunni seri, scrupolosi e motivati, che mostrano interesse, che prendono appunti (ad esempio, per il progetto del "quaderno di letteratura" da realizzare tutti insieme), che si impegnano personalmente nel riflettere sulle problematiche connesse al tema di ordine generale dell'esame di Stato.

Vi è poi un'altrettanta ristretta minoranza che, seppur non animata da una particolare

motivazione, riesce a raggiungere una preparazione quantomeno sufficiente. Vi è

infine un consistente gruppo di studenti che, sia per uno scarso interesse, sia per oggettive difficoltà personali, presenta lacune gravi rispetto all'intero programma

svolto, nonché alla tipologia degli scritti previsti dall'esame di Stato.

Questo sia detto riguardo al profitto. Sul piano comportamentale, invece, la classe si

rapporta all'insegnante in modo rispettoso, corretto e cordiale. L'atmosfera è

assolutamente positiva, quando non è alterata da atteggiamenti che rivelano uno scarso impegno, specialmente nello studio della letteratura.

OBIETTIVI

Gli obiettivi programmati, volti all'acquisizione di un metodo di studio solido e rigoroso, tale da consentire allo studente di orientarsi con un certo agio tra tematiche

e figure letterarie di rilievo tra le fine dell'800 e il '900, sono stati conseguiti con esiti diversificati.

Il fatto di portare loro in classe opere letterarie, anche dei maggiori scrittori europei

(come M. Proust o V. Woolf) affinché si familiarizzassero, prendendo in mano i libri

e sfogliandoli, con figure che altrimenti rischiano di rimaner confinate nel mondo

dell'astratto, è servito solo in pochi casi a colmare lacune o a stimolare l'interesse.

Per ciò che concerne la prova scritta, la maggior parte degli allievi mostra di saper

gestire, ad oggi, in maniera sufficiente, soltanto una delle varie tipologie previste

dall'esame di Stato: il tema di ordine generale. E' il saggio breve, in particolare quello di ambito artistico-letterario, a porre le difficoltà maggiori, nonostante le spiegazioni della Prof.ssa Vongher e le mie (con uno schema alla lavagna sui passaggi da tener presenti nell'elaborazione della prova, dalla lettura dell'intero *corpus* dei documenti alla stesura di una scaletta).

L'esposizione scritta rivela comunque, in generale, una forma corretta (salvo qualche

incertezza sul piano ortografico e un uso inappropriato della punteggiatura, da cui

può nascere qualche errore sintattico). Essa costituisce a mio avviso uno dei punti di

forza di queste prove, carenti semmai sul piano concettuale e culturale.

METODI-STRUMENTI

E' stata generalmente privilegiata la lezione frontale, nella quale, a partire da una

stessa richiesta degli allievi, ho fornito una sintesi di percorsi proposti da varie antologie della scuola secondaria, o anche da saggi critici, in modo che ogni autore

studiato fosse associato ad un critico di rilievo (es. Verga: R. Luperini; Ungaretti:

P.V. Mengaldo, etc.).

E' stato offerto anche un esempio di lezione multimediale: la classe, raccolta nel

laboratorio di Informatica, ha preso appunti dalla lezione di Luigi Blasucci su *Spesso*

il male di vivere ho incontrato di E. Montale (lezione che il Professore della Scuola

Normale di Pisa ha tenuto per la collana "Lezioni d'autore" proposte per la scuola secondaria).

Un altro esempio di lezione multimediale prevede invece la collaborazione degli studenti, che dovranno esplorare le potenzialità didattiche di youtube, mostrando le

risorse della rete: video-lezioni, schemi, mappe concettuali. Un buon metodo per

avvicinare o ripassare un autore.

TEMPI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione ha subito un certo rallentamento per la discontinuità didattica di

cui sopra e per la mancanza di quell'impegno che ha costretto l'insegnante a tornare

più volte su argomenti già trattati.

E tuttavia il programma svolto può dirsi in linea con gli obiettivi prefissati dalla titolare e con il programma svolto dalle altre colleghe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le tipologie di verifica hanno compreso interrogazioni, volte ad accertare l'acquisizione dei contenuti essenziali del programma svolto, e scritti strutturati secondo i modelli presenti nella prima prova dell'esame di Stato (analisi del testo,

saggio breve, tema storico, tema di ordine generale).

CONTENUTI

Insegnanti

Prof.ssa C. Vongher, titolare: ha svolto la prima parte del programma, fino al futurismo.

Prof.ssa G. Remigi, supplente dal 21 febbraio: ha terminato il programma, per riprenderlo quindi nella sua interezza in vista del ripasso.

NATURALISMO E VERISMO

In fase di ripasso, le nozioni acquisite dagli allievi all'inizio dell'anno sono state integrate

con rilievi critici desunti da Romano Luperini, *Simbolo e costruzione allegorica in Verga*, Bologna, Il Mulino, 1989 e da Giovanni Verga, *Novelle*, a cura di Roberto Fedi,

Milano, Mursia, 1995.

La cultura del Positivismo (pp. 34-36). Naturalismo e Verismo (pp. 43-45). Il naturalismo francese (pp. 71-74). **Emile Zola**: opere principali (p. 79). *Germinale*: trama

e temi principali (p. 79); lettura del brano «La miniera» (pp. 80-83).

G. Verga: biografia (pp. 109-110). Il primo Verga tra miti risorgimentali e romanzi mondani (pp. 111-112). La 'conversione' al Verismo: il Verga novelliere e il «ciclo dei vinti» (pp. 113-115). Lettura puntuale della lettera-prefazione a *L'amante di Gramigna* (pp. 132-133 e appunti). *I Malavoglia*: introduzione al romanzo (pp. 150-153 e appunti); la «Prefazione» al romanzo (pp. 154-155); «La famiglia Toscano» (pp. 159-160); «Le novità del progresso viste da Trezza» (pp. 167-169); *I Promessi Sposi* e *I Malavoglia* (differenza tra narratore corale e narratore onnisciente nell'«Addio ai monti» (pp. 164-165 e appunti). Le novelle: lettura e analisi di *Rosso Malpelo* (appunti); *Libertà* (pp. 177-181), *La roba* (appunti).

GIOSUÈ CARDUCCI

Biografia e poetica (pp. 215-217). *Rime Nuove*: introduzione alla raccolta (p. 221); lettura e analisi di *Pianto antico* (pp. 222-223); lettura e analisi di *Traversando la Maremma toscana* (pp. 224-225). Introduzione alle *Odi barbare* (p. 229).

IL DECADENTISMO: TEMI E FIGURE

La crisi del modello razionalista (pp. 36-39). Il decadentismo e la letteratura d'inizio

Novecento: oltre il naturalismo (p. 48). Le diverse fasi del Decadentismo (p. 48).

Simbolismo: nascita e sviluppi (pp. 48-49). **Estetismo** (pp. 49-51). La posizione di Pascoli e D'Annunzio (p. 51). Il Decadentismo di Svevo e Pirandello (pp. 51-52). Il romanzo d'avanguardia europeo (p. 52). C. Baudelaire: lettura di «Corrispondenze» (dai *Fiori del male*, pp. 258-259).

IL DECADENTISMO ITALIANO: PASCOLI e D'ANNUNZIO

D'annunzio: la biografia (pp. 298-299). La poetica (pp. 301-304). I romanzi del superuomo (pp. 305-306). La poesia dannunziana (pp. 307-308). Da *Il piacere*: lettura

del «Ritratto d'esteta» (pp. 321-323). *L'Alcyone*: introduzione alla raccolta (p. 330); lettura e analisi de «La pioggia nel pineto» (pp. 335-339).

Giovanni Pascoli: biografia (pp. 357-358). La produzione letteraria (pp. 359-361). La

poetica del fanciullino (pp. 362-365). La rivoluzione stilistica di Pascoli (pp. 366-367).

Myricae: introduzione alla raccolta (p. 376); lettura di «Lavandare» (pp. 381-382); «Il

lampo» (pp. 385-386); «X Agosto» (pp. 388-389); «L'assiuolo» (pp. 392-393).

LE AVANGUARDIE STORICHE

Una breve introduzione: il concetto di avanguardia e le avanguardie di primo Novecento

(pp. 54-59).

LE AVANGUARDIE STORICHE ITALIANE: FUTURISTI e CREPUSCOLARI

Il futurismo (pp. 441-445). **Filippo Tommaso Marinetti**: la biografia (p. 446). Da

Zang Tumb Tumb: lettura e analisi di «Bombardamento» (pp. 451-453). **I poeti crepuscolari**: la denominazione e la poetica (pp. 460-463). **Guido Gozzano**: la biografia

(p. 464). Da *I colloqui*: lettura e analisi de «L'amica di nonna Speranza» (pp. 465-469 e

appunti). **Sergio Corazzini**: la biografia (p. 475). Da *Piccolo libro inutile*: lettura e analisi di «Desolazione del povero poeta sentimentale» (pp. 476-478 e appunti).

IL ROMANZO DEL NOVECENTO: ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO

Nel caso di Italo Svevo é stato consegnato alla classe uno schema riassuntivo che integra

il percorso proposto dal libro con ulteriore materiale antologico e critico. Il riassunto in

questione aveva anche una finalità metodologica, indicando il tipo di informazioni da

prediligere e il modo di recuperarle in un discorso fluido, ricco di rilievi culturali.

Italo Svevo: biografia (pp. 503-504). La poliedrica formazione culturale: l'ambiente

triestino e le fonti culturali (pp. 505-508). L'evoluzione della figura dell'inetto e del tema

della malattia nei tre romanzi (pp. 511-514 e appunti). Il ritorno della costruzione oppositiva del sistema dei personaggi (sani/ malati; vinti/vincitori) all'interno dei primi

due romanzi: lettura di «Gabbiani e pesci» (da *Una vita*, pp. 527-530) e di «Un pranzo,

una passeggiata – e l'illusione di Ange» (da *Senilità*, pp. 533-536). *La coscienza di Zeno*:

considerazioni generali sul romanzo (pp. 543-546 e appunti); lettura del brano «Psicoanalisi» (pp. 562-565). Approfondimento: il monologo interiore di Zeno in rapporto al «flusso di coscienza» di Joyce (p. 555).

Nel caso di Luigi Pirandello sono state svolte lezioni che integravano il percorso del

manuale con l'analisi di Romano Luperini, *Introduzione a Pirandello*, Bari, Laterza,

1992.

Luigi Pirandello: biografia (p. 583). La poetica: relativismo e umorismo (pp. 584-587).

Dal saggio *L'umorismo*: lettura de «L'arte umoristica scompone, non riconosce eroi e sa

cogliere la vita nuda» (pp. 594-595); «Esempi di umorismo»: la vecchia signora imbellettata (p. 597). La produzione novellistica: breve presentazione (pp. 587-588). Da

Novelle per un anno: lettura de «La tragedia di un personaggio» (pp. 607-610); «Il treno

ha fischiato» (pp. 614-619). I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: lettura de «Lo strappo nel

cielo di carta» (cap. XII); lettura del capitolo conclusivo del romanzo, «Io sono il fu

Mattia Pascal» (pp. 629-630); *Uno, nessuno, centomila*: lettura e analisi de «Il naso di

Moscarda» (pp. 633-636); lettura della conclusione del romanzo, un'apertura alla stagione surrealista «La vita non conclude» (pp. 639-640). La produzione teatrale (pp.

589-590): *Sei personaggi in cerca d'autore*: analisi puntuale dei temi e della struttura

della commedia (pp. 641-643); lettura de «L'ingresso dei sei personaggi» (pp. 644-647);

lettura de «Nel retrobottega di Madame Pace» (pp. 650-654). Informazioni sintetiche

sulle altre due opere della trilogia del teatro nel teatro e su altre celebri commedie (ad

esempio, *Enrico IV*).

LA NUOVA TRADIZIONE POETICA DEL NOVECENTO

Nel caso di Eugenio Montale é stato offerto un esempio di lezione multimediale: la spiegazione di una delle sue più celebri liriche, «Spesso il male di vivere ho incontrato»,

é stata affidata alla voce di Luigi Blasucci, intervenuto all'interno di «Lezioni d'autore»,

collana di commento dei classici per la scuola superiore.

Si é inoltre fatto riferimento ad alcuni passi della monografia di Luigi Blasucci, *Gli oggetti di Montale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Per uno studio rigoroso del testo poetico é stato proposto il modello offerto da Luperini e

esemplificato su «L'anguilla» di E. Montale (Cfr. R. Luperini, «Come leggere un testo

poetico», in *Poeti italiani: il Novecento*, Palermo, Palumbo, 1994).

Le scuole e i protagonisti (pp. 101-104).

E. Montale: biografia (pp. 205-206). Le tre stagioni poetiche (pp. 207-208). *Ossi di*

seppia: introduzione alla raccolta (pp. 213-214); lettura e analisi di «Spesso il male di vivere ho incontrato» (pp. 226-227 e appunti dalla lezione multimediale di L. Blasucci); lettura e analisi de «I limoni» (vv. 1-10); lettura e analisi di «Non chiederci la parola» (pp. 219-220); lettura e analisi di «Merigiare pallido e assorto» (pp. 222-225).
I successivi argomenti montaliani che intendo trattare sono: *Le Occasioni*: introduzione alla raccolta (pp. 234-235); lettura e analisi di «Non recidere, forbice, quel volto». *La bufera e altro*: introduzione alla raccolta (pp. 244-245) e scheda di approfondimento sulla figura di Clizia (pp. 250-251); lettura de «L'Anguilla» (fotocopie fornite dall'insegnante). *Satura*: introduzione alla raccolta (p. 256); lettura e analisi di «Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale» (pp. 259-260).
Il programma terminerà con lo studio di **G. Ungaretti** e **U. Saba**.
Argomenti di riflessione connessi alla **tipologia D** dell'esame di stato, scelti sulla base delle predilezioni ministeriali degli ultimi anni: la scuola; il lavoro; Internet e i nuovi sistemi di comunicazione; i valori (o disvalori) della società di massa con relativi fenomeni in controtendenza (es. la pratica del volontariato). I soggetti che verranno trattati entro la fine dell'anno, facendo ricorso a strumenti multimediali, sono: emigrazione e immigrazione; luci e ombre del progresso; finalità e limiti della conoscenza scientifica.
Sono state infine **fornite dispense** sui principali aspetti della metrica (tipo di verso, di strofa, di rima) e sulle più ricorrenti figure retoriche, cui gli studenti potranno ricorrere per spiegazioni ed ulteriori esempi, in modo da orientarsi meglio nella lettura dei poeti del '900. L'insegnante prevede comunque di rileggere velocemente questo materiale assieme a loro entro la fine dell'anno.

Grosseto, 12 maggio 2017

La docente
Prof.ssa Gabriella Remigi

Docente: Prof.ssa Sonia Salvadori

Materia: STORIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VD è una classe numerosa composta da 22 alunni, 16 maschi e 6 femmine, tutti provenienti da un'unica quarta.

Ho iniziato la mia attività scolastica all'incirca a metà anno scolastico, riuscendo comunque ad instaurare con gli studenti un buon rapporto che ha permesso di svolgere le lezioni in modo soddisfacente. All'interno della classe si riscontra tuttavia una situazione eterogenea per quanto riguarda sia l'impegno che la continuità nello studio. Alcuni di loro hanno mostrato impegno e costanza, frequentando regolarmente le lezioni e hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente, altri invece, pur possedendo buone capacità, non si sono impegnati continuativamente negli obiettivi dati, raggiungendo risultati mediamente sufficienti. Altri ancora, seppur esigui nel numero, hanno mostrato un totale disinteresse, che si palesa nelle numerose assenze e nella scarsa attenzione mostrata in aula.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fissati per l'acquisizione di un metodo di studio efficace che incoraggi le capacità logico deduttive dello studente, sono stati conseguiti con livelli diversificati, in quanto come già affermato in precedenza, alcuni di loro hanno spesso mostrato un andamento discontinuo e superficiale, dimostrando a tutt'ora una certa incertezza nel rielaborare oralmente i contenuti scolastici. Per quanto riguarda le prove scritte buona parte di loro sa gestire il linguaggio in modo adeguato per quel che concerne la parte ortografica, sintattica e grammaticale. Rimane comunque, anche per tale aspetto un piccolo gruppo che si attesta su livelli di non piena sufficienza.

METODO E VERIFICHE

Lezioni frontali mediante l'uso del libro di testo, e conseguente rielaborazione sia orale che scritta dei contenuti studiati. Purtroppo, a causa dell'esiguità del tempo a disposizione, a seguito dei numerosi impegni (convegni, orientamento...) che la classe ha affrontato, ho preferito concentrare la mia attenzione sulla valutazione scritta, attraverso verifiche a cadenza regolare, che comprendono domande sia a risposta aperta che risposta multipla. Comunque il

programma risulta in linea con la programmazione iniziale.

CONTENUTI (breve sintesi, per i dettagli si rimanda al programma di fine anno)

- L'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale.
- La rivoluzione russa.
- Il dopoguerra e la nascita dei totalitarismi.
- La crisi del '29 e il New deal.
- La seconda guerra mondiale.
- L' Italia repubblicana fino agli anni '60.
- La guerra fredda nell'Europa e nel mondo.

Grosseto, 12 maggio 2017

La docente

Prof.ssa Sonia Salvadori

Materia:INGLESE

Docente:Prof.ssa Grazia Ceccherini

Obiettivi conseguiti

La classe ha avuto due insegnanti di inglese diversi nel corso del triennio e la situazione di partenza all'inizio di questo ultimo anno scolastico era abbastanza omogenea: la maggior parte degli alunni, seppur con capacità diverse, sono sempre stati poco inclini a lavorare sia a casa che a scuola dove si sono sforzati solo di ottenere la sufficienza. Ci sono pertanto alcuni alunni che, sia per interesse personale e capacità proprie, hanno una buona padronanza della lingua sia scritta che parlata, e sono anche capaci di sostenere una conversazione in lingua inglese e di argomentare con competenza e correttezza morfo-sintattica; altri che hanno raggiunto un buon risultato acquisendo la capacità di riferire in modo per lo più corretto quanto studiato ed infine un altro gruppo che, causa uno scarso interesse e lo studio incostante, sono rimasti a livello mediocre/ appena accettabile.

Contenuti: vedi foglio allegato

Metodo

Le lezioni sono state svolte con lezione frontali, esercitazioni di comprensione del testo, e rielaborazione sia orale che scritta dei contenuti studiati.

Gli alunni sono stati sollecitati ad esprimersi oralmente in inglese.

La classe globalmente si è poco impegnata nel corso dell'anno scolastico, mostrando scarsa attenzione e partecipazione e dedicandosi in maniera alterna allo studio a casa.

Verifiche

Le prove scritte sono state di tipo strutturato o semi-strutturato, con esercizi a scelta multipla, comprensione del testo, domande aperte.

Sono state svolte anche due simulazioni di terza prova.

Le verifiche orali hanno teso ad accertare sia l'acquisizione dei contenuti studiati nel corso dell'anno sia la capacità espositiva, e la valutazione finale ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione in classe e dei progressi evidenziati.

L'Insegnante

Grazia Ceccherini

CONTENUTI LINGUA INGLESE
Classe Quinta Sezione D
A.S: 2016 – 2017

Modulo 1

tempi: fine Novembre

Competenze in Uscita
saper parlare di: tipi di mezzi di
telecomunicazione- Reti

Unità previste:

MODULE 5

TELECOMUNICATIONS AND
NETWORK

Unit 1 Telecommunications

- A. Telecommunications
- B. What's information?
- C. Transmission media: wires and cables
- D. Optical fibres
- E. Air transmission: antennas
- F. Satellites
- G. Telecommunications and society

Unit 2 Networks

- A. Networking
- B. Networks components
- C. Wireless Networking
- D. Network protocols
- E. Network topologies
- F. Cloud computing

Modulo 2

tempi: fine Febbraio

Competenze in Uscita
saper parlare di:

Elezioni del presidente negli USA
Sistemi di governo Italia, Stati Uniti,

Regno Unito

Unità previste:

The election of the American President	Unit 1. The American constitution and the American Political system A. How is President is made
--	--

<p>How the British political system works</p>	<p>B. From Election to power C. The Powers in the American Political System</p> <p>Unit 2 The Italian Political System A. The Italian Political Powers B. What the Constitution states</p> <p>Unit 3: The British Constitution and the British political system A. The Powers in the British Political System B. How the election are made in UK C. Who holds the power? The sovereign or the parliament?</p>
---	---

Modulo 3

tempi: fine Maggio

Competenze in Uscita
saper parlare di:

Database e fogli di calcolo
Internet

Unità previste:

MODULE 6:

ICT Security and society

Unit 1 ICT Systems security and the best practises

- A. How to start and stop a computer safely
- B. Hot to store and keep data safe and secure
- C. The risks of damage by malware
- D. Troubleshooting
- E. Hardware and software troubleshooting
- F. Best practises
- G. Spreadsheets

Unit 2 ICT and society

- A. Living in the digital age
- B. Benefits to society of using ITC
- C. From ITC to culture
- D. ICT and health
- E. ICT and work
- F. ICT and and education
- G. Environmental impact
- H. The surveillance society

libro di testo M.G. Bollino "New I-tech" Ed Edisco

Docente ▶▶ *Prof. Luigi Maisto*
Materia ▶▶ **MATEMATICA**

La V D S.I. è una classe che in questo ultimo anno scolastico e, dopo un lungo e faticoso lavoro di recupero ed approfondimento delle conoscenze di base fatto nelle due classi precedenti, ha mostrato un vistoso calo in termini di impegno e rendimento a tal punto che, ad oggi, soltanto un esiguo gruppo di alunni ha raggiunto risultati adeguati agli obiettivi didattici. Un gruppo più numeroso di alunni, invece, ha evidenziato un'applicazione che non è sempre stata costante e appropriata conseguendo, pertanto, un livello di preparazione che si attesta su parametri appena sufficienti. Un ultimo gruppo di alunni ha mostrato difficoltà nell'affrontare la disciplina, anche dovuta ad una non appropriata conoscenza dei prerequisiti necessari per affrontare un ultimo anno del corso di studi, come ho già rilevato in premessa e, pertanto, i risultati conseguiti ancora, ad oggi, non risultano del tutto sufficienti. Lo svolgimento dei programmi non è stato regolare a causa di attività extra scolastiche e di frequenti coincidenze con festività.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Parte degli alunni ha appreso le nozioni fondamentali della materia, dei procedimenti di calcolo, delle tecniche e dei modelli matematici.

Sa definire la ricerca operativa, riconoscendone il contenuto, i caratteri, il ruolo, gli strumenti ed il modo di procedere.

Sa individuare le variabili d'azione, la funzione obiettivo e i vincoli che definiscono il modello matematico della programmazione lineare.

Sa distinguere, nei problemi di scelta con effetti differiti e in condizioni certe, i casi in cui l'ordinamento delle alternative possibili si ottiene con il semplice ricorso ai postulati della preferenza assoluta da quelli in cui la possibilità di stabilire un ordinamento richiede il ricorso all'uso di appositi criteri di scelta.

COMPETENZE E CAPACITA'

La maggior parte degli alunni conosce sufficientemente:

- le tecniche per risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili nonché problemi di programmazione lineare con più di due variabili ma riconducibili al caso di due variabili;
- sa analizzare, confrontare, sviluppare e risolvere problematiche finanziarie nelle quali intervengono rendite annue e frazionate incluse variazioni di tasso e di rata;

- i metodi e i modelli matematici rivolti alla risoluzione dei problemi aziendali.

All'approccio di carattere teorico e astratto non è seguito, se non per alcuni alunni, la reale comprensione dell'applicazione alle possibili e varie realtà aziendali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere la metodologia della Ricerca Operativa e la classificazione dei problemi di scelta
- Saper risolvere problemi di massimo e di minimo nel caso continuo e discreto
- Valutare la scelta tra più alternative
- Acquisire concetti e calcoli relativi al problema delle scorte
- Comprendere i concetti teorici sui problemi di scelta in condizione di certezza con effetti differiti
- Applicare il criterio dell'attualizzazione
- Comprendere l'impostazione dei problemi di programmazione lineare e saperli risolvere con il metodo grafico
- Saper distinguere tra estremi liberi e vincolati di funzioni in due variabili
- Determinare sia con procedimento "elementare" sia mediante le derivate parziali i massimi e i minimi per funzioni in due variabili

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Approfondire il percorso di collegamento con le materie tecniche e di connessione con la realtà odierna nel campo professionale mediante lo studio della Ricerca Operativa e le applicazioni dell'analisi all'economia.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

<i>Unità Didattiche</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
<i>Ripasso su sistemi di equazione di primo e secondo grado; ripasso di geometria analitica : retta, parabola ed iperbole</i>	<i>Settembre 2016</i>	<i>6</i>
<i>Funzioni reali di due o piu' variabili reali: le funzioni in due variabili e la loro rappresentazione grafica</i>	<i>Ottobre2016</i>	<i>3</i>
<i>Elementi di analisi infinitesimale: Ricerca degli estremi liberi e vincolati di una funzione in due variabili con le derivate</i>	<i>Ottobre2016</i>	<i>3</i>

<i>Funzioni reali di due o più variabili reali: Applicazioni in Economia</i>	<i>Ottobre-Novembre 2016</i>	<i>9</i>
<i>Ricerca operativa: nascita, fasi</i>	<i>Novembre 2016</i>	<i>3</i>
<i>Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati</i>	<i>Novembre 2016</i>	<i>3</i>
<i>Situazioni economico finanziarie e loro scambio, equivalenza finanziaria, rendite annue e rendite frazionate</i>	<i>Novembre-Dicembre 2016</i>	<i>10</i>
<i>Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti</i>	<i>Gennaio-Febbraio 2017</i>	<i>18</i>
<i>Problema delle scorte</i>	<i>Marzo 2017</i>	<i>9</i>
<i>Ottimizzazione per problemi a più variabili: programmazione lineare</i>	<i>Marzo -Aprile 2017</i>	<i>9</i>
<i>Problemi con tre o più variabili d'azione riconducibili a due</i>	<i>Aprile-Maggio 2017</i>	<i>9</i>

Le ore riportate in tabella sono quelle di effettiva lezione svolte e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico; esse comprendono, naturalmente, le ore per le prove di verifica ma non quelle utilizzate a vario titolo, come ad esempio per assemblee di classe o d'Istituto e per il periodo del viaggio d'istruzione. In calce alla presente relazione si riporta inoltre il dettaglio degli argomenti trattati

METODOLOGIE

La metodologia adottata è stata, prevalentemente, sia la lezione frontale che l'interazione comunicativa in classe, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento. Ogniqualvolta l'argomento trattato lo permetteva si è privilegiato l'insegnamento per problemi, prospettando, cioè, situazioni problematiche che hanno stimolato gli alunni dapprima alla formulazione di ipotesi di soluzioni, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e a scoprire le relazioni matematiche sottostanti al problema e, infine, alla generalizzazione e formalizzazione del risultato conseguito ed al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese.

MATERIALI DIDATTICI

Il lavoro più consistente è stato condotto sul libro di testo consigliato, integrato con fotocopie fornite dallo scrivente ed appunti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Di norma sono state effettuate sia verifiche orali, test e compiti scritti.

Grosseto, li 12.05.2017

Prof. Luigi Maisto

Materia:DIRITTO

Docente:Prof. Gianluca Picchi

La seguente relazione sull'attività svolta nella classe viene svolta secondo il seguente ordine di argomenti:

- Relazione - introduzione
- Conoscenze
- Competenze
- Metodi
- Tempi
- Mezzi - Materiali didattici
- Strumenti di valutazione
- Obiettivi raggiunti
- Contenuti

RELAZIONE - INTRODUZIONE

La classe si presenta composta da 22 studenti, 16 ragazzi e 6 ragazze.

L'estrazione familiare è varia, come varia è la provenienza anche se buona parte di loro è residente nel territorio comunale.

Questo passato con loro è, per lo scrivente, il secondo anno (sia con la classe che, sostanzialmente, presso l'Istituto).

Dal punto di vista generale, i rapporti con gli studenti sono sempre stati più che buoni, ordinariamente cordiali.

Alcuni degli studenti, frequentando attività sportive di un certo rilievo hanno dovuto – con una certa sistematicità – assentarsi durante gli incontri svoltisi nel corso dell'anno scolastico.

Alcuni altri hanno fatto rilevare un tasso rilevante di assenze.

CONOSCENZE

L'obiettivo del corso, dal punti di vista delle conoscenze è stato quello di fornire agli studenti una conoscenza del sistema pubblicistico della gestione della Repubblica e, parzialmente, dell'Unione Europea.

Si è pertanto provveduto, richiamando ed approfondendo in parte anche concetti e conoscenze anticipate nel biennio comune, ad affrontare la struttura della Costituzione Repubblicana con i suoi principi fondamentali, degli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, degli enti territoriali, della pubblica amministrazione con i suoi principi di funzionamento, dell'Unione Europea.

COMPETENZE

Per quanto attiene alle competenze sviluppate, anche in relazione alle conoscenze acquisite, gli obiettivi (generalmente raggiunti) erano

principalmente:

- comprendere la struttura della Costituzione Repubblicana ed acquisire l'effettività dei suoi principi come strumenti guida della regolazione della convivenza all'interno dello Stato;
- saper identificare gli organi competenti (collegandoli con la fonte normativa almeno a livello costituzionale) per quanto attiene alla gestione dei poteri sovrani dello Stato, specialmente per quanto attiene alle funzioni amministrative;
- saper identificare, come competenza di cittadinanza, il rapporto organo pubblico – potere demandato anche per quanto attiene alle attività non esclusivamente amministrative;
- saper distinguere la posizione della pubblica amministrazione nella sua possibile duplice veste di operatore di diritto pubblico ed operatore di diritto privato,
- saper riconoscere, ed almeno sinteticamente applicare, i principi propri del sistema di contrattualistica in ambito pubblico, distinguendo e correttamente discriminando le applicazioni di ordine pubblicistico da quelle di ordine privatistico;
- saper rilevare ed applicare gli ordini di preminenza tra gli organi nazionali e quelli comunitari e tra la normazione comunitaria e quella nazionale.

METODI

Quanto ai metodi utilizzati si rappresenta come si siano applicati i seguenti:

- lezione frontale con spiegazione diretta degli argomenti
- lezione frontale con applicazione di principi di brainstorming
- incontri di approfondimento e chiarimento
- letture su argomenti specifici, sia in lingua italiana che in inglese (presenti sul testo in dotazione) con discussione in classe
- relazioni argomenti di attualità attinenti al programma didattico
- verifiche orali
- verifiche scritte semi – strutturate

TEMPI / CONTENUTI

Si riportano sotto i tempi di effettuazione delle attività didattiche (escludendo le fasi di verifica ed approfondimento)

Grosseto 12/05/2017

Il docente
PICCHI Gianluca

ARGOMENTI SVOLTI E TEMPISTICHE

Unione europea	Aprile
I contratti della P.A:	Marzo
Atti amministrativi della P.A.	Febbraio
Le Autorità indipendenti, la Corte dei Conti. da pag.	Febbraio
La P.A. principi ed organizzazione.	Febbraio
I comuni, le province, le regioni.	Febbraio
Autonomia e decentramento	Febbraio
Corte costituzionale	Gennaio - Febbraio
Presidente della Repubblica	Gennaio
Referendum e sentenze corte costituzionale	Dicembre
Le nuove norme costituzionali	Novembre - Dicembre
La magistratura.	Novembre
Il governo.	Ottobre
Procedimento approvazione leggi, la promulgazione; la legislazione costituzionale.	Ottobre
Incompatibilità parlamentare ed indennità. Organizzazione Camere, legislazione ordinaria.	Ottobre
Il Parlamento	Ottobre
Il referendum costituzionale	Ottobre
I principi della forma di governo	Settembre - Ottobre
Costituzione repubblicana: nascita caratteri, struttura, principi fondamentali	Settembre - Ottobre
Introduzione al corso	Settembre

Argomenti ancora da svolgere alla data attuale

Europa, organismi sovranazionali e globalizzazione
--

I diritti ed i doveri dei cittadini

Si ritiene di poter affrontare tali argomenti nei mesi di maggio – giugno 2017

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno partecipato ad alcune attività seminariali tra le quali:

- incontro / convegno sulla proposta di modifica costituzionale e sul referendum costituzionale
- convegno sull'economia circolare

Nel mese di maggio, nell'ambito di altre attività non direttamente riconducibili alle lezioni frontali, gli studenti hanno partecipato ad alcuni seminari in tema di tutela dei diritti sulle opere dell'ingegno e sulla tutela dei dati personali.

Sempre nei mesi di maggio / giugno vi è l'intenzione di approfondire, in collaborazione con la docente di lingua inglese e con l'utilizzo di materiale in lingua inglese, di approfondire alcune questioni relativamente alla strutture parlamentari del Regno Unito e degli Stati Uniti (nell'ambito sostanziali delle attività CLIL)

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

I mezzi utilizzati sono stati quelli generalmente disponibili agli studenti: lezione frontale, utilizzo del testo, utilizzo dei supporti disponibili sul WEB (accesso alle banche dati giuridiche quali “Normattiva” e, in maniera guidata, al sito dell'Unione Europea, a Wikipedia ed Altalex, oltre altre). LIM per le attività seminariali, ove disponibile.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati, quali strumenti di valutazione:

- verifiche scritte semi – strutturate
- verifiche orali
- relazioni monotematiche
- osservazione diretta degli interventi durante le lezioni frontali e durante le attività di brainstorming
- osservazione diretta degli interventi e del coinvolgimento durante le

attività didattiche di potenziamento

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In termini di competenze si ritiene che i seguenti obiettivi siano stati raggiunti come segue:

- comprendere la struttura della Costituzione Repubblicana ed acquisire l'effettività dei suoi principi come strumenti guida della regolazione della convivenza all'interno dello Stato – TOTALITA' DELLA CLASSE;
- saper identificare gli organi competenti (collegandoli con la fonte normativa almeno a livello costituzionale) per quanto attiene alla gestione dei poteri sovrani dello Stato, specialmente per quanto attiene alle funzioni amministrative – TOTALITA' DELLA CLASSE PER QUANTO RIGUARDA I PRINCIPALI ORGANI;
- saper identificare, come competenza di cittadinanza, il rapporto organo pubblico – potere demandato anche per quanto attiene alle attività non esclusivamente amministrative BUONA PARTE DELLA CLASSE;
- saper distinguere la posizione della pubblica amministrazione nella sua possibile duplice veste di operatore di diritto pubblico ed operatore di diritto privato – BUONA PARTE DELLA CLASSE, LA TOTALITA' NEGLI ASPETTI FONDAMENTALI,
- saper riconoscere, ed almeno sinteticamente applicare, i principi propri del sistema di contrattualistica in ambito pubblico, distinguendo e correttamente discriminando le applicazioni di ordine pubblicistico da quelle di ordine privatistico – LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE NEGLI ASPETTI FONDAMENTALI;
- saper rilevare ed applicare gli ordini di preminenza tra gli organi nazionali e quelli comunitari e tra la normazione comunitaria e quella nazionale – LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE.

Materia:**ECONOMIA POLITICA**

Docente:Prof. Gianluca Picchi

La seguente relazione sull'attività svolta nella classe viene svolta secondo il seguente ordine di argomenti:

- Relazione - introduzione
- Conoscenze
- Competenze
- Metodi
- Tempi
- Mezzi - Materiali didattici
- Strumenti di valutazione
- Obiettivi raggiunti
- Contenuti

RELAZIONE - INTRODUZIONE

La classe si presenta composta da 22 studenti, 16 ragazzi e 6 ragazze.

L'estrazione familiare è varia, come varia è la provenienza anche se buona parte di loro è residente nel territorio comunale.

Questo passato con loro è, per lo scrivente, il secondo anno (sia con la classe che, sostanzialmente, presso l'Istituto).

Dal punto di vista generale, i rapporti con gli studenti sono sempre stati più che buoni, ordinariamente cordiali.

Alcuni degli studenti, frequentando attività sportive di un certo rilievo hanno dovuto – con una certa sistematicità – assentarsi durante gli incontri svoltisi nel corso dell'anno scolastico.

Alcuni altri hanno fatto rilevare un tasso rilevante di assenze.

CONOSCENZE

L'obiettivo del corso, dal punti di vista delle conoscenze è stato quello di fornire agli studenti una conoscenza del sistema di decisioni pubbliche sul tema dell'economia reale, sia sotto il profilo dell'intervento sul lato propriamente economico che sotto quello finanziario.

Si è pertanto provveduto, richiamando ed approfondendo in parte anche concetti e conoscenze anticipate negli anni precedenti come anche in altre discipline ad affrontare i temi della politica economica in relazione alla problematica del sistema di scelte pubbliche finalizzate all'intervento in questo settore.

COMPETENZE

Per quanto attiene alle competenze sviluppate, anche in relazione alle

conoscenze acquisite, gli obiettivi (generalmente raggiunti) erano principalmente:

- comprendere ed identificare la ragione della presenza dell'operatore pubblico in economia e le principali funzioni da questo svolte
- saper identificare i principali strumenti utilizzati dal sistema pubblico per intervenire sul sistema economico;
- saper identificare, le principali questioni connesse al concetto di spesa pubblica ;
- saper distinguere le principali attività di spesa nel settore sociale,
- saper riconoscere, le principali classificazioni delle entrate pubbliche ed in particolare delle imposte;
- saper riconoscere i diversi livelli di competenza ed autorità di intervento in ordine alle questioni del federalismo fiscale ed amministrativo
- saper riconoscere le principali strutture impositive del sistema tributario italiano

METODI

Quanto ai metodi utilizzati si rappresenta come si siano applicati i seguenti:

- lezione frontale con spiegazione diretta degli argomenti
- lezione frontale con applicazione di principi di brainstorming
- incontri di approfondimento e chiarimento
- letture su argomenti specifici, sia in lingua italiana che in inglese (presenti sul testo in dotazione) con discussione in classe
- relazioni argomenti di attualità attinenti al programma didattico
- verifiche orali
- verifiche scritte semi – strutturate
- partecipazione ad attività di potenziamento in lingua inglese su argomenti specifici

TEMPI / CONTENUTI

Si riportano sotto i tempi di effettuazione delle attività didattiche (escludendo le fasi di verifica ed approfondimento)

Le fasi del bilancio dello Stato. Struttura e gestione del bilancio dello Stato	Aprile - Maggio
Bilancio dello Stato: tipologie e principi di bilancio.	Aprile
Le entrate pubbliche	Aprile
Le imposte	Aprile
le entrate pubbliche	Aprile

la spesa sociale	Marzo
spesa pubblica e spesa sociale	Marzo
economia circolare - spesa pubblica	Marzo
Spesa pubblica	Marzo
Attività economica pubblica: inflazione, bilancia pagamenti, dazi.	Febbraio
gli obiettivi di politica economica	Febbraio
Lettura e commento articolo Time su programma economico USA	Febbraio
Intervento pubblico diretto e regolamentazione mercato.	Ottobre
Monopoli, esternalità, altri modi di intervento dell'operatore pubblico.	Ottobre
Introduzione alle correzioni dei fallimenti del mercato. Le ipotesi sottostanti al modello di Adam Smith	Ottobre
Le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia. La correzione dei fallimenti del mercato. Le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico	Ottobre
Il sistema liberista e la finanza neutrale, la finanza della riforma sociale ed il sistema collettivistico, la crisi del 1929, finanza congiunturale e finanza funzionale, il sistema economico misto, la nozione di soggetto pubblico	Ottobre
La presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico	Settembre
Introduzione al corso - Imposizione fiscale, schema valore aggiunto	Settembre

Argomenti ancora da svolgere alla data attuale

Il bilancio e le scelte di finanza pubblica	Maggio / Giugno
La finanza locale ed il federalismo fiscale	Maggio / Giugno
Il bilancio dell'Unione Europea	Maggio / Giugno
L'evoluzione del sistema tributario italiano (cenni)	Giugno

Si ritiene di poter affrontare tali argomenti nei mesi di maggio – giugno 2017

Durante l'anno scolastico gli studenti hanno partecipato ad alcune attività seminariali tra le quali:

- incontro / convegno sulla proposta di modifica costituzionale e sul referendum costituzionale

- convegno sull'economia circolare

Nel mese di maggio, nell'ambito di altre attività non direttamente riconducibili alle lezioni frontali, gli studenti hanno partecipato ad alcuni seminari in tema di tutela dei diritti sulle opere dell'ingegno e sulla tutela dei dati personali.

Sempre nei mesi di maggio / giugno vi è l'intenzione di approfondire, in collaborazione con la docente di lingua inglese e con l'utilizzo di materiale in lingua inglese, di approfondire alcune questioni relativamente alla strutture parlamentari del Regno Unito e degli Stati Uniti (nell'ambito sostanziali delle attività CLIL)

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

I mezzi utilizzati sono stati quelli generalmente disponibili agli studenti: lezione frontale, utilizzo del testo, utilizzo dei supporti disponibili sul WEB (accesso alle banche dati giuridiche quali “Normattiva” e, in maniera guidata, al sito dell'Unione Europea, a Wikipedia ed Altalex, oltre altre).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati, quali strumenti di valutazione:

verifiche scritte semi – strutturate

verifiche orali

osservazione diretta degli interventi durante le lezioni frontali e durante le attività di brainstorming

osservazione diretta degli interventi e del coinvolgimento durante le attività didattiche di potenziamento

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In termini di competenze si ritiene che i seguenti obiettivi siano stati raggiunti come segue:

- comprendere ed identificare la ragione della presenza dell'operatore pubblico in economia e le principali funzioni da questo svolte – **TOTALITA' DELLA CLASSE**
- saper identificare i principali strumenti utilizzati dal sistema pubblico per intervenire sul sistema economico – **BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA PIU' CHE SODDISFACENTE;**
- saper identificare, le principali questioni connesse al concetto di spesa

pubblica – MAGGIORANZA DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE;

- saper distinguere le principali attività di spesa nel settore sociale – BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE ,
- saper riconoscere, le principali classificazioni delle entrate pubbliche ed in particolare delle imposte - BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE;
- saper riconoscere i diversi livelli di competenza ed autorità di intervento in ordine alle questioni del federalismo fiscale ed amministrativo - BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE
- saper riconoscere le principali strutture impositive del sistema tributario italiano – TOTALITA' DELLA CLASSE

Grosseto 12/05/2017

Il docente
PICCHI Gianluca

MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE
DOCENTE	Prof.ssa MONICA LISI
TESTO	NUOVO DOMANI IN AZIENDA 3 Astolfi Barale & Ricci

RELAZIONE

La classe risulta composta da 22 ragazzi, tutti provenienti dalla classe IV D dello scorso anno. Gli alunni, salvo un limitato gruppo, hanno seguito le lezioni non sempre con regolarità partecipando in modo a volte altalenante al dialogo educativo. Ottimi i rapporti di socializzazione tra studenti.

Dal punto di vista del rendimento, la classe appare formata da tre gruppi distinti: una parte, sebbene con qualche difficoltà, è riuscita a migliorare mediamente i propri risultati, impegnandosi, soprattutto in questi ultimi mesi, per colmare almeno in parte le lacune pregresse; un gruppo di alunni che ha conseguito, risultati più che sufficienti ed una parte, infine, di allievi particolarmente capaci e motivati, che hanno approfondito la loro preparazione, ottenendo risultati distinti o ottimi grazie anche ad un impegno e ad una partecipazione costanti.

Il lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico è stato perciò indirizzato da un lato al sostegno degli elementi più deboli e dall'altro all'approfondimento della preparazione degli studenti più motivati.

Il profitto medio della classe risulta decisamente più sufficiente

CONOSCENZE

- Le principali operazioni di gestione di un'impresa industriale.
- Determinazione del reddito di esercizio e del patrimonio di funzionamento di un'impresa industriale.
- Funzione informativa e normativa del bilancio di esercizio.
- Normativa per la determinazione del reddito fiscale dell'impresa.
- Funzioni della contabilità gestionale, oggetto di calcolo e classificazione dei costi
- Come si orienta l'impresa nelle scelte strategiche e come può competere sul mercato.
- Come tradurre gli obiettivi strategici in obiettivi operativi e come valutare la differenza fra valori effettivi e valori standard di budget.
- Cenni di cosa si intende per istruttoria di fido e quali forme di finanziamento un'impresa può ricevere da una banca.

COMPETENZE E CAPACITÀ

- Saper registrare in P.D. le scritture di esercizio e di assestamento di un'impresa industriale.
- Saper redigere la situazione contabile finale e determinare il reddito dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento.
- Saper calcolare e interpretare gli indici di redditività, produttività, patrimoniale e finanziari.
- Saper redigere e interpretare i Rendiconti finanziari
- Saper individuare le variazioni da apportare al reddito di bilancio per determinare il reddito fiscale e calcolare l'IREES che grava sul reddito d'impresa.
- Saper descrivere le funzioni della contabilità gestionale e definirne i diversi tipi di oggetto.
- Saper classificare i costi secondo parametri diversi e saper scegliere e determinare le diverse configurazioni di costo.
- Saper risolvere problemi di calcolo dei costi collegati a scelte di costi-volumi-risultati, accettazioni di ordini, scelte *make or buy*.
- Saper conoscere la funzione di guida della *vision* e della *mission* aziendali e saper riconoscere le caratteristiche delle strategie.
- Saper conoscere i criteri di determinazione dei costi standard al fine di saper redigere i budget settoriali, il budget degli investimenti e il budget finanziario.
- Saper calcolare gli scostamenti di costo e di ricavo e individuarne le cause.

- Saper identificare le fasi di un'istruttoria di fido e saper distinguere le diverse forme tecniche di finanziamento alle imprese.

METODI

Prevalentemente è stato utilizzato il metodo tradizionale, con lezioni di tipo frontale o dialogato, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento. Numerose sono state le esercitazioni sugli argomenti trattati, con la presentazione di problemi idonei a stimolare la capacità logico-deduttiva. È stato inoltre effettuato un controllo sistematico e puntuale dei compiti assegnati per casa, per verificare la preparazione acquisita, i progressi e le eventuali difficoltà incontrate.

Gli esercizi e le esercitazioni, sia in classe che a casa, sono stati proposti per gradi crescenti di difficoltà ed in ogni caso ponderate alle capacità degli alunni. Nel rispetto del contratto formativo, il docente ha cercato di interagire in maniera continua con gli studenti, in modo da rendere il più possibile trasparente il proprio operato, chiarendo i propri fini e le ragioni delle proprie scelte.

STRUMENTI E MEZZI

- Libro di testo
- Lavagna
- Calcolatrice

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il docente ha utilizzato come strumenti di verifica formativa: la correzione degli esercizi svolti a casa, verifiche individuali con lo svolgimento di un esercizio alla lavagna, domande alla classe.

Per la verifica sommativa sono stati invece utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, verifiche scritte di tipo tradizionale o prove oggettive con quesiti a risposta multipla e domande aperte.

Nel corso dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione della II prova riguardante l'intero programma di economia aziendale. I criteri di valutazione a cui il docente ha fatto riferimento, sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti e sono stati applicati in modo oggettivo, cercando di limitare il più possibile la propria soggettività.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero/approfondimento è stata svolta in itinere alla fine di ogni modulo e talvolta di ogni unità didattica, a seconda delle necessità e delle difficoltà incontrate dalla classe, con il monitoraggio continuo da parte del docente dei progressi o delle difficoltà dei singoli.

Infine per una settimana, alla fine del primo trimestre, è stata effettuata la pausa didattica con attività specifiche di recupero/approfondimento in classe sugli argomenti svolti nel trimestre e alla relativa verifica.

CONTENUTI

Dopo un breve periodo di ripasso del programma della classe IV il docente ha iniziato subito la trattazione del programma di quinta, soffermandosi poi in itinere sugli argomenti che fungevano da prerequisiti per affrontare i nuovi moduli.

Tomo 1

Modulo 1: La contabilità, i bilanci e la fiscalità d'impresa

Unità 1: La contabilità generale

- 1 - La contabilità generale
- 2 - Le immobilizzazioni e i beni strumentali
- 3 - Il leasing
- 4 - La gestione dei beni strumentali
- 5 - La dismissione dei beni strumentali
- 6 - Le operazioni di compravendita
- 7 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- 8 - Il factoring
- 9 - Il personale dipendente
- 10 - Gli incentivi pubblici alle imprese
- 11 - Le scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura

Unità 2: Il sistema informativo di bilancio

- 1 - I profili della comunicazione aziendale
- 2 - Il sistema informativo di bilancio
- 3 - I principi contabili
- 4 - Il bilancio secondo gli IAS/IFRS
- 5 - La revisione legale, la relazione di revisione e l'interpretazione del bilancio

Unità 3: L'analisi di bilancio

- 1 - Le finalità dell'analisi di bilancio

- 2 - l'analisi per indici
- 3 - l'analisi per flussi
- 4 - Il flusso delle risorse finanziarie della gestione reddituale
- 5 - I rendiconti finanziari

Unità 4: L'analisi dei bilanci sociali e aziendali: cenni

Unità 5: Il reddito fiscale di impresa e le imposte dirette

- 1 - Il reddito fiscale di impresa
- 2 - La determinazione del reddito fiscale di impresa
- 3 - Le norme generali sui componenti del reddito fiscale di impresa
- 4 - Le norme fiscali relative ai beni strumentali
- 5 - La svalutazione fiscale dei crediti
- 6 - La tassazione delle plusvalenze
- 7 - La valutazione fiscale delle rimanenze
- 8 - Le imposte dirette sul reddito di impresa: IRES

Tomo 2

Modulo 1: La contabilità gestionale

Unità 1: I costi aziendali

- 1 - La contabilità gestionale
- 2 - I costi nella contabilità gestionale
- 3 - La classificazione dei costi

Unità 2: Le metodologie di determinazione dei costi

- 1 - Il direct costing
- 2 - Il full costing
- 3 - L'Activity Based Costing
- 4 - Il target costing e la Lean production
- 5 - I sistemi contabili evoluti

Unità 3: L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali

- 1 - L'utilizzo dei costi per la valutazione delle rimanenze di magazzino
- 2 - L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point
- 3 - L'utilizzo dei costi per l'analisi differenziale

Modulo 2: La pianificazione strategica e la programmazione aziendale

Unità 1: Le strategie aziendali

- 1 - La strategia aziendale

- 2 - La strategia di *corporate*
- 3 - La strategia di business e le strategie funzionali
- 4 - La pianificazione strategica

Unità 2: Il budget e il reporting aziendale

- 1 - La programmazione aziendale e il controllo di gestione
- 2 - Il budget
- 3 - L'analisi degli scostamenti
- 4 - Il reporting aziendale

Unità 3: Il business plan e il marketing plan

- 1 - Il business plan
- 2 - Il marketing plan
- 3 - Individuazione degli obiettivi
- 4 - Definizione della strategia e degli strumenti
- 5 - Valutazione degli aspetti economico-finanziari
- 6 - Esecuzione e controllo

Modulo 3: Cenni sui prodotti bancari per le imprese

Unità 1: I finanziamenti a breve termine alle imprese

- 1 - Le banche nel sistema finanziario
- 2 - Il rapporto banca-impresa
- 3 - L'istruttoria di fido
- 4 - Le diverse forme tecniche
- 5 - L'apertura di credito in conto corrente
- 7 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- 8 - Il factoring

Grosseto, 12 maggio 2017

La docente
Prof.ssa Monica Lisi

MATERIA	INFORMATICA
DOCENTE	GRAZIELLA MAMELI
TESTO	EPROGRAM (C.E. VEMA)

RELAZIONE:

La classe è formata da 22 alunni, 16 maschi e 6 femmine. Vi è stata continuità didattica fin dalla classe seconda. Nell'arco del triennio sono stati affrontati i seguenti temi:

- in terza il linguaggio C++ e Visual Basic,
- in quarta la gestione del Data Base in Visual Basic e HTML,
- in quinta MYSQL , HTML e Php utilizzando la piattaforma XAMPP .

La classe appare coinvolta nell'attività didattica, attenta alle singole esigenze e collaborativa. Ha partecipato nel corso degli anni alle Olimpiadi di Problem Solving, al Web Trotter e alle Olimpiadi di Informatica e 2 di loro si sono classificati per le territoriali. E' stata disponibile per varie iniziative, tra cui l'introduzione al coding per i ragazzi delle scuole medie. Purtroppo però è andata via via peggiorando sia da un punto di vista didattico, non riuscendo più a rispettare i tempi di consegna, sia da un punto di vista comportamentale facendo numerose assenze, ritardi e entrate posticipate, molto spesso connesse con il precedente punto. Alla mia prima ora di lezione ho avuto spesso solo 5,6,7 alunni; 2 alunni non vengono a scuola dal mese di Febbraio; altri ad oggi non riescono ancora ad arrivare puntuali . Per la maggior parte di loro è mancata l'organizzazione negli impegni scolastici e la consapevolezza della necessità di un'applicazione costante allo studio. Anche gli elementi più validi si sono fatti trascinare e non hanno raggiunto i risultati auspicabili.

Il recupero è stato in itinere, con una settimana di sospensione nello svolgimento del programma per riprendere argomenti che erano risultati non chiari.

A laboratorio gli alunni hanno lavorato a coppia per ciascun computer. La mancanza dell'Insegnante Tecnico Pratico ha naturalmente influenzato in modo negativo lo svolgimento dell'attività di programmazione, rallentando il lavoro e non permettendo di seguire in maniera opportuna i singoli allievi.

CONOSCENZE:

- Data base
 - Progettazione concettuale
 - Modello relazionale
 - Linguaggio SQL
- Reti
 - Principali nozioni
 - Topologia delle reti
 - Apparati
- Sicurezza informatica
- Privacy
- Web 2.0
- Siti statici e dinamici
- Laboratorio
 - Html
 - SQL
 - Php

COMPETENZE E CAPACITÀ:

- Saper analizzare un problema
- Saper rilevare le entità, le relazioni e gli attributi di una base di dati
- Saper produrre una buona documentazione dell'analisi
- Saper effettuare le interrogazioni in linguaggio SQL

- Saper utilizzare un software applicativo per la creazione, manipolazione, interrogazione di un data base
- Saper programmare in php
- Saper creare pagine web con l'uso del linguaggio HTML
- Saper creare pagine dinamiche con l'uso del linguaggio php

METODI:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Lezioni in laboratorio
- Lavoro di gruppo
- Approfondimenti individuali

STRUMENTI E MEZZI:

- Libro di testo .
- Siti web
- Laboratorio
- Manuali

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche scritte sono state effettuate su problemi vari di analisi, programmazione, questionari a risposta sintetica, questionari a risposta multipla . Le verifiche orali sono state basate su interventi da posto e alla cattedra. La sufficienza nelle prove scritte viene raggiunta se l'elaborato risulta aderente al testo e impostato nelle parti basilari, mentre per le prove orali se il candidato dimostra di sapersi orientare sui vari argomenti proposti. L'eccellenza nelle prove scritte corrisponde ad un elaborato completo, chiaro, con gli

approfondimenti richiesti, mentre nelle prove orali ad un linguaggio tecnico appropriato, a collegamenti e rielaborazioni personali.

ATTIVITÀ:

- Incontro sulla sicurezza nel web
- Linux Day
- Incontro sulla privacy
- Incontro sul copyright

CONTENUTI:

RETI

- Componenti fondamentali
- Classificazione
- Topologia
- Apparati
- Reti LAN,MAN,WAN

TECNICHE E STRUMENTI DI UN SISTEMA INFORMATIVO

- CICLO PDCA
- MRP e MRP2
- CAD
- DATA WAREHOUSE
- ERP
- CRM
- SCM
- BPR

DATA BASE

- Caratteristiche generali di un Data Base
- Linguaggi (DDL,DML,DCL,QL)

- Il modello entità-associazioni
- SQL

SICUREZZA INFORMATICA

- Caratteristiche
- Backup
- Firma digitale
- PEC

DIRITTO INFORMATICO

- Privacy
- Diritto d'autore

PAGINE DINAMICHE

- Siti statici e dinamici
- html
- php
- MYSQL

ANALISI

- Schema concettuale
- Schema logico
- Analisi procedure
- Analisi di vari problemi gestionali
- Casi aziendali : magazzino

Grosseto, 12.05.2017

Prof.ssa Graziella Mameli

Prof. Fabrizio Carini

Materia: scienze motorie

Classe V Sez. D

In riferimento al piano di lavoro iniziale, si fanno le seguenti considerazioni:

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto interamente.

METODOLOGIA SEGUITA

Per la didattica

Il programma è stato suddiviso in moduli. Al termine di ogni modulo o una parte definita di esso, sono state effettuate verifiche pratiche in palestra. La programmazione è stata attuata nei suoi punti essenziali date le assenze della classe e del professore. Sono state dedicate apposite lezioni per le valutazioni mancanti per arrivare così a valutare in modo completo l'alunno.

Per la verifica e la valutazione

Le verifiche hanno cercato di valutare le competenze acquisite sia riguardo le capacità coordinative generali che specifiche (capacità oculo-manuale e oculo-podolica) sia riguardo le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) mediante percorsi, giochi di squadra inseriti poi nei campionati interni e test pratici relativi ai fondamentali dei 4 giochi sportivi.

DIFFICOLTA' INCONTRATE

Con gli alunni: nessuna

Coi colleghi: nessuna

RISULTATI CONSEGUITI

L'interesse per la materia è stato più che buono. Gli alunni hanno seguito con partecipazione e attenzione dimostrando interesse costante. Questo ha permesso di portare a termine il programma in maniera adeguata nonostante le assenze della classe e del docente.

La classe ha sempre avuto un atteggiamento positivo ed interessato determinando così l'instaurarsi di un ottimo clima di lavoro e personale.

Il profitto è stato globalmente buono.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo, la palestra, il campo adiacente, il campo del sacrocuore, piccoli (cinesini, clavette, plinti, ecc.) e grandi attrezzi (spalliere, travi, pertiche, funi ecc.), palle, palline, palloni e racchette di varie dimensioni per sport differenti, reti di varie altezze per sport diversi.

LIBRI DI TESTO

Il libro di testo risulta esaustivo ed adeguato ed è stato pertanto confermato.

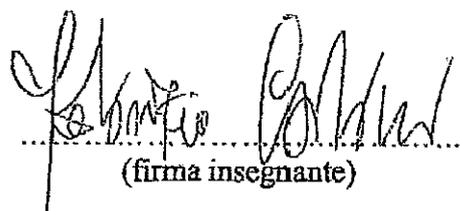
DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto e collaborativo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie non sono stati difficoltosi ma anzi sono stati corretti ed improntati alla collaborazione.

Grosseto, maggio 2017


.....
(firma insegnante)

Relazione finale ^{aggiuntiva} della quinta D e alla programmazione effettivamente svolta di scienze motorie scritta dal docente F. Carini , a. s. 2016/2017 dell'I.S.I.S "V. Fossombroni" di Grosseto.

La classe, costituita da 17 maschi e 5 femmine e quindi di un numero di alunni abbastanza esiguo è abbastanza scolarizzata in quanto si impegna ed è rispettosa della figura del docente. E' altrettanto ben disposta verso la teoria, in particolare se si considera il comportamento di alcuni alunni. E' anche interessata all'apprendimento di sempre nuove conoscenze sportive che sono state dallo scrivente riferite sia mediante lezione orale pura che di teoria applicata alla pratica. La situazione di partenza era ottima in termini di educazione e buona riguardo le conoscenze sportive teorico pratiche in riferimento al livello raggiunto negli sport individuali e in quelli di squadra. Ma grazie alle ore di lezione effettivamente svolte (purtroppo oltre il 20 % di lezioni non si sono potute tenere a causa delle assenze della classe e soprattutto di me medesimo per vari giustificati motivi), sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, capacità e competenze utilizzando gli attrezzi a disposizione della scuola, la palestra e le strutture circostanti alla palestra che rappresentano i mezzi d'insegnamento. I metodi usati sono stati quelli della lezione frontale, delle attività guidate all'aria aperta e in palestra e dell'utilizzo delle varie strategie d'insegnamento a che loro arrivino meglio agli obiettivi via via loro proposti. Le verifiche effettuate sono state pratiche mediante l'effettuazione dei quattro giochi di squadra e di alcune specialità dell'atletica leggera e mediante i test sui fondamentali di gioco e sull'alunno inserito nel contesto squadra visto in situazione di gioco. I contenuti svolti a livello pratico sono stati il potenziamento fisiologico , i quattro giochi sportivi e l'atletica leggera trattata solo relativamente a 4 sue specialità che sono: il lancio del peso, del disco, il salto in alto e la corsa veloce dai blocchi; a livello teorico/pratico invece gli argomenti trattati sono stati i regolamenti e la tecnica e la tattica dei quattro giochi sportivi e delle specialità dell'atletica leggera. La griglia di valutazione per le prove pratiche è stata quella basata sui voti tradizionali anche perché si prestava bene ad esprimere una valutazione oggettiva.

Grosseto, Maggio 2017


F.to.....(F.Carini)

ALLEGATI

ALL. 1

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge (^) e il regolamento sugli esami di Stato (*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

(*) DPR 23 luglio 1998, n° 323 (regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di Studio di istruzione secondaria superiore)

<p style="text-align: center;">Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. ha una conoscenza completa e approfondita B. ha una conoscenza sicura C. ha una conoscenza essenziale D. ha una conoscenza parziale E. ha una conoscenza lacunosa 	<p style="text-align: center;">Linguaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto D. si esprime con un linguaggio impreciso E. si esprime con un linguaggio scorretto
<p style="text-align: center;">Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. sa applicare le conoscenze a situazioni nuove B. sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo C. sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe D. anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni E. non è in grado di procedere alle applicazioni 	<p style="text-align: center;">Partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. partecipa in modo critico e costruttivo B. partecipa in modo attivo C. partecipa in modo interessato ma poco attivo D. partecipa in modo incostante E. partecipa in modo passivo e disinteressato
<p style="text-align: center;">Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. rielabora in modo personale le conoscenze B. assimila le conoscenze con sicurezza C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico D. acquisisce le conoscenze in modo disorganico E. acquisisce le conoscenze in modo frammentario 	<p style="text-align: center;">Impegno</p>	<ul style="list-style-type: none"> A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile B. lavora in modo costante C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito D. lavora in modo discontinuo E. lavora in modo scarso e opportunistico

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavoro in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Scienze motorie e sportive (da utilizzare in modo non rigido)

Voto	Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10/9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
7	Prove con risultati buoni/discreti	Partecipazione ed impegno costante e regolare
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
5/4	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
4/3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui Richiami, non rispetta le regole

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COORDINATORE DI CLASSE: -----

ALUNNO -----

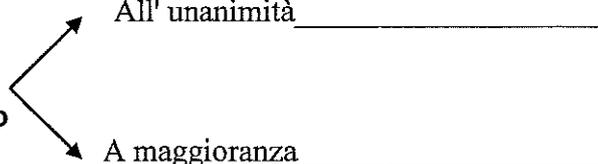
CLASSE -----

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Rispetto delle norme comportamentali nelle attività di alternanza scuola/lavoro	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pleno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Pleno rispetto del ruolo (puntualità massima e collaborazione propositiva) e delle strutture ospitanti nello svolgimento delle attività	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Pleno rispetto del ruolo (puntualità massima e collaborazione positiva) e delle strutture ospitanti nello svolgimento delle attività			
9								
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Comportamento corretto nello svolgimento delle attività	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Mancanza di collaborazione nelle attività svolte e rapporti interpersonali scorretti	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	Presenza di segnalazioni disciplinari.
		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Mancanza di interesse nelle attività svolte e ruolo negativo nei rapporti interpersonali	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
6								
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Mancanza totale di impegno nelle attività svolte e ruolo negativo nei rapporti interpersonali	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

Ogni tre provvedimenti disciplinari (note) scatta automaticamente la sospensione

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

Il Consiglio di Classe delibera di assegnare come voto in comportamento



ALL. N. 3

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A		CLASSE SEZIONE													
SAGGIO	TEMA	ARTICOLO	ANALISI DEL TESTO											Ec	punti
			Nu	Ms	Sc	Gi	I	Mc	Su	Ps	Di	Bu	Ot		
INDICATORI	GIUDIZI SINTETICI		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
	Individuazione tesi (comprensione e interpretazione titolo, aderenza alla traccia), Organicità, Argomentazione, Tipologia 25%		1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75	
	Informazione-Conoscenze-Usò documenti 20%		0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Struttura del discorso-Sintassi 20%		0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Lessico-Ortografia-Punteggiatura 20%		0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Originalità-Opinioni personali convincenti 15%		0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25	
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														PUNTEGGIO TOTALE	

LEGENDA DEI GIUDIZI

MS=molto scarso SC=scarso GI=gravemente insufficiente IN=insufficiente ME=mediocre SU=sufficiente PS=più che suff BU=buono OT=ottimo EC=Eccellente

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO

SECONDA PROVA SCRITTA:

CANDIDATO/A _____
cognome e nome

CLASSE SEZIONE

	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	% punti
Conoscenza argomenti	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Analisi della struttura dei dati	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Programmazione	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Competenza ed esaustività	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
punteggio grezzo													
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50													
punteggio totale in 15/simi													

NOTE: Nu (nullo); MS (molto scarso); Sc (scarso); Gi (gravemente insufficiente); In (insufficiente); Me (mediocre); Su (sufficiente); Ps (più che sufficiente); Di (discreto); Bu (buono); Ot (ottimo); Ec (eccellente)

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'ESAME DI STATO
 SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA DEL 26/04/2017
 2016/2017

Classe 5 sezione D Sistemi Informativi

CANDIDATO/A Cognome e nome	TIPOLOGIA B																TIPOLOGIA C																Totale punteggio tipologia B: 0,00	Totale punteggio tipologia C: 0
	1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16										
Materie	DIR	DIR	MATE	MATE	INGL	INGL	INF	INF	DIR	DIR	DIR	DIR	MATE	MATE	MATE	MATE	INGL	INGL	INGL	INGL	INGL	INF	INF	INF										
PUNTI																																		
Materie																	DIR	DIR	DIR	DIR	MATE	MATE	MATE	MATE	INGL	INGL	INGL	INGL	INF	INF				
PUNTI 2																																		
PUNTI 0																																		

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

Totale punteggio in 120esimi:	0,0
Punteggio finale in 15esimi:	

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

PUNTI (100%) eccellente	PUNTI (80%) buono	PUNTI (70%) discreto	PUNTI (60%) sufficiente	PUNTI (50%) mediocre	PUNTI (40%) insufficiente	PUNTI (30%) govern. Inadeguato	PUNTI (20%) appena valida	PUNTI (10%) risposta mancante		
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari _____

 Firma del Presidente _____

COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____

Cognome e nome

CLASSE V SEZ. _____

INDICATORI	GIUDIZI SINTETICI										PUNTI				
	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di		Bu	Ot	Ec	
Conoscenza degli argomenti	<7	8/9	10/11	12/13	14/15	16/17	18/19	20/21	22/23	24/25	26/27	28/29	30	%	30%
Capacità di esposizione e di argomentazione														20%	
Capacità di trattare e analizzare														20%	
Capacità di operare collegamenti con altri contenuti														20%	
Capacità di elaborazione personale e di originalità														10%	
Punteggio grezzo															
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50															
Punteggio totale in 30/esimi															

Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre)
 Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)

All'unanimità

A maggioranza

Firme dei commissari

Firma del Presidente

ISIS "V.FOSSOMBRONI"
A.S. 2016/2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA
CLASSE V D Sistemi Informativi Aziendali
13/03/2017 ore 08.00

ALUNNO/A: _____

Materie:

- Diritto
- Matematica
- Inglese
- Informatica

Tempo: 90 minuti

Valutazione quesiti a risposta aperta (MAX 10 righe):

Giudizio	punti
<input type="checkbox"/> Eccellente	11,00
<input type="checkbox"/> Ottimo	9,90
<input type="checkbox"/> Buono	8,80
<input type="checkbox"/> Discreto	7,70
<input type="checkbox"/> Sufficiente	6,60
<input type="checkbox"/> Mediocre	5,50
<input type="checkbox"/> Insufficiente	4,40
<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	3,30
<input type="checkbox"/> Scarso	2,20
<input type="checkbox"/> Appena valutabile	1,10
<input type="checkbox"/> Risposta mancante	0

Valutazione quesiti a risposta multipla: punti 2 per ciascun quesito esatto.

Il massimo punteggio ottenibile per ciascuna materia è 30.

Il massimo punteggio ottenibile nelle quattro materie è 120 che sarà poi trasformato in quindicesimi

DIRITTO

- I gradi di giudizio nel sistema giudiziario italiano sono, fondamentalemente:
 - due
 - due di merito e due di legittimità
 - due di merito (con definizione variabile del giudice di primo grado) ed uno di legittimità
 - nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- L'indennità parlamentare
 - È rinunciabile
 - È irrinunciabile
 - E' rinunciabile solo a favore di ONLUS
 - Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Con la riforma costituzionale del 2001 si è determinata:
 - pari ordinazione tra legislatore statale e regionale
 - preminenza del legislatore statale su quello regionale
 - preminenza del legislatore regionale su quello statale
 - Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Tra questi non è organo elettivo
 - sindaco
 - consiglio comunale
 - giunta municipale
 - nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

Si descriva brevemente il principio dell'uguaglianza previsto dalla Costituzione

Si descriva brevemente la struttura del Parlamento italiano

A.S. 2016/2017

NOME E COGNOME: _____

- In un'azienda, si raggiunge il break even point per quantità prodotte e vendute pari a 880 pezzi. Quale è il prezzo di vendita praticato, sapendo che il costo variabile unitario è di € 68 e i costi fissi ammontano a € 12.320 ?
 - € 181,17;
 - € 82;
 - € 68;
 - € 14.

- Data una funzione di utilità $U(x, y) = xy + x + y + 2$ e il vincolo di bilancio $p_1x + p_2y = 110$, per quali prezzi il consumatore consegue la massima utilità, sapendo che il paniere ottimale è costituito da 14 unità del primo bene e da 9 del secondo?
 - $p_1 = 6, p_2 = 4$
 - $p_1 = 2, p_2 = 1$
 - $p_1 = 4, p_2 = 6$
 - Nessuna delle risposte precedenti

- Affinché $P(x_0; y_0)$ sia un punto di minimo relativo per la funzione $z = f(x, y)$ definita in tutto il piano xy deve essere:
 - l'annullarsi delle derivate $f'_x(x_0, y_0)$, $f'_y(x_0, y_0)$ condizione sufficiente
 - l'annullarsi delle derivate $f'_x(x_0, y_0)$, $f'_y(x_0, y_0)$ condizione necessaria
 - $f'_x(x_0, y_0) = 0$; $f'_y(x_0, y_0) = 0$; $f''_{xx}(x_0, y_0) < 0$; $H(x_0, y_0) > 0$ condizioni necessarie
 - l'annullarsi delle derivate $f''_{xx}(x_0, y_0)$, $f''_{yy}(x_0, y_0)$ condizione sufficiente

- Le linee di livello della funzione $z = x^2 + y^2 - 2x + 6y$ sono rappresentate da:
 - Un fascio di parabole con asse di simmetria parallelo all'asse x;
 - Un fascio di circonferenze con centro in $C(1, -3)$ e raggio $\sqrt{10}$
 - Un fascio di circonferenze con centro in $C(1, -3)$ e raggio $\sqrt{10 + k}$
 - Un fascio di circonferenze con centro in $C(1, -3)$ e raggio $\sqrt{10 - k}$

A.S. 2016/2017

NOME E COGNOME: _____

MATERIA MATEMATICA APPLICATA

- Spiega che cosa sono le curve di indifferenza, il loro significato economico e le loro caratteristiche relativamente ad una funzione di utilità

- Che cosa si intende per elasticità incrociata della domanda e quali informazioni fornisce relativamente ai beni?

CHOOSE the right one

A transmitter converts information into a

channel	signal	message	wave
---------	--------	---------	------

How young can a US representative be ?

25	30	35	45
----	----	----	----

Who sit in the house of Lords?

Representative of towns and shires	Peers	Bishops and knights	MPs
------------------------------------	-------	---------------------	-----

How long is the term of office of US Senators ?

2	4	6	8
---	---	---	---

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS

1. How are satellites better than antennas in telecommunications?

2. Who are life peers?

CLASSE 5 D

NOME E COGNOME _____

INFORMATICA

1) Sistemi CRM

2) LA FIRMA DIGITALE

INFORMATICA

A) Indica tra le seguenti query quella che permette di ottenere la media dei prezzi dei prodotti che costano tra 30 e 50 euro

- Select avg (prezzo) as media from prodotto where prezzo between 30 and 50
group by codice prodotto;
- Select media from prodotto where prezzo between 30 and 50 ;
- Select avg (prezzo) as media from prodotto where prezzo between 30 and 50;
- Select avg (prezzo) as media from prodotto group by codice prodotto
having prezzo between 30 and 50;

B) Quale tra le seguenti è la sintassi corretta per passare al programma php pippo la variabile pluto?

<form metod="post" action="pippo">
pluto <input type ="text" name="var">
<input type="submit" value="inserisci">
</form>

<form metod="post" action="pippo.php">
pluto <input type ="text" name="pippo">
<input type="submit" value="inserisci">
</form>

<form metod="post" action="pippo.php">
pluto<input type ="text" name="var">
<input type="submit" value="inserisci">
</form>

<form metod="post" action="pippo.php">
var <input type ="text" name="pluto">
<input type="submit" value="inserisci">
</form>

CLASSE 5 D

NOME E COGNOME _____

INFORMATICA

C) Per sicurezza dei dati si intende

- impedire l'accesso ai dati in lettura e scrittura
- l'impossibilità di inserire dati errati
- consentire l'accesso solo ad utenti abilitati
- impedire che i dati siano accessibili ad interrogazioni

D) La PEC

- ha valore legale, è certificata la spedizione e la consegna, non può essere modificata
- è certificata la spedizione e la consegna, non può essere modificata
- ha valore legale, è certificata la consegna, non può essere modificata
- ha valore legale, è certificata la spedizione e la consegna

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'ESAME DI STATO

2016/2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA DEL

13.03.2017

CANDIDATO/A

Cognome e nome

Classe 5 sezione D Sistemi Informativi

TIPOLOGIA B

1	2	3	4	5	6	7	8
DIR	DIR	MATE	MATE	INGL	INGL	INF.	INF.

TIPOLOGIA C

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----

Materie

PUNTI

Materie
PUNTI 2
PUNTI 0

DIR	DIR	DIR	DIR	MATE	MATE	MATE	MATE	INGL	INGL	INGL	INGL	INGL	INF.	INF.	INF.
-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Totale punteggio tipologia B: 0,00

Totale punteggio tipologia C: 0

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

PUNTI (100%) eccellente	PUNTI (80%) ottimo	PUNTI (60%) buono	PUNTI (40%) discreto	PUNTI (20%) sufficiente	PUNTI (10%) sufficiente	PUNTI (50%) gravem. insufficiente	PUNTI (30%) scarsa	PUNTI (10%) sopra valutabile	PUNTI (0%) scarso	PUNTI (0%) mancante
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esata

Totale punteggio in 120 esami:	0,0
Punteggio finale in 15 esami:	

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firma del commissari

Firma del Presidente

ISIS "V.FOSSOMBRONI"
A.S. 2016/2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA
CLASSE V D Sistemi Informativi Aziendali
26/04/2017 ore 08.00

ALUNNO/A: _____

Materie:

- Diritto
- Matematica
- Inglese
- Informatica

Tempo: 90 minuti

Valutazione quesiti a risposta aperta (MAX 10 righe):

Giudizio	punti
<input type="checkbox"/> Eccellente	11,00
<input type="checkbox"/> Ottimo	9,90
<input type="checkbox"/> Buono	8,80
<input type="checkbox"/> Discreto	7,70
<input type="checkbox"/> Sufficiente	6,60
<input type="checkbox"/> Mediocre	5,50
<input type="checkbox"/> Insufficiente	4,40
<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	3,30
<input type="checkbox"/> Scarso	2,20
<input type="checkbox"/> Appena valutabile	1,10
<input type="checkbox"/> Risposta mancante	0

Valutazione quesiti a risposta multipla: punti 2 per ciascun quesito esatto.

Il massimo punteggio ottenibile per ciascuna materia è 30.

Il massimo punteggio ottenibile nelle quattro materie è 120 che sarà poi trasformato in quindicesimi

DIRITTO

- Con semplificazione si intende:
 - il creare, amministrativamente, un ambiente con regole comprensibili che siano il meno onerose possibile
 - il creare, amministrativamente, un ambiente con regole incomprensibili che siano il più onerose possibile
 - una variazione della complessità amministrativa
 - nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Il procedimento collegato alla SCIA può essere solo e soltanto
 - semplificato
 - autocertificato
 - semplificato o autocertificato
 - Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Il libro unico del lavoro:
 - deve essere tenuto dal lavoratore
 - deve essere tenuto dal Comune per conto dell'impresa
 - deve contenere tutte le indicazioni relative alle procedure di sicurezza aziendali
 - Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Il primo trattato "europeo" fu:
 - quello relativo alla C.E.C.A. (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio)
 - il Trattato di Roma
 - Il Trattato di Maastricht (assieme a quello di Lisbona)
 - nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

A.S. 2016/2017

NOME E COGNOME: _____

MATERIA MATEMATICA APPLICATA

- I problemi di scelta, in condizioni di certezza e con effetti differiti, possono essere affrontati utilizzando vari criteri. Descrivere sinteticamente tali criteri evidenziandone pregi e limiti.

- Descrivere le problematiche relative alla gestione delle scorte e le ipotesi semplificatrici alla base del modello di Wilson.

A.S. 2016/2017

NOME E COGNOME: _____

- Nell'ipotesi di valori sempre positivi per la variabile x la funzione $y = 2x + \frac{1800}{x}$ risulta:
 - sempre crescente ;
 - sempre decrescente;
 - prima decrescente e poi crescente, con un punto di minimo per $x = 30$;
 - prima crescente e poi decrescente, con un punto di massimo per $x = 30$.

- In un sistema di assi cartesiani le soluzioni della disequazione $2x + y \leq 200$ corrispondono:
 - ad un insieme di punti che individuano una retta;
 - ad un insieme di punti che individuano un poligono ammissibile;
 - ad un insieme di punti che individuano il semipiano delimitato dalla retta di equazione $2x + y = 200$ e contenente il punto $P(80,50)$;
 - ad un insieme di punti che individuano il semipiano delimitato dalla retta di equazione $2x + y = 200$ e non contenente il punto $Q(80,50)$

- Un problema di scelta per l'acquisto di beni strumentali per un'azienda prevede un costo di acquisto del bene di € 50.000, costi di manutenzione per € 4800 annui e un valore di recupero dopo 10 anni di € 12.500. L'onere medio annuo, al tasso annuo del 5%, è dato da:
 - $o. m. a = \frac{50000 - 12500(1+0,5)^{-10}}{(1+0,5)^{-10}} \cdot 0,5 + 4800$
 - $o. m. a = \frac{50000 - 12500(1+0,05)^{-10}}{1 - (1+0,05)^{-10}} + 4800$
 - $o. m. a = \frac{50000 - 12500(1+0,05)^{-10}}{1 - (1+0,05)^{-10}} \cdot 0,05 + 4800$
 - $o. m. a = \frac{50000 - 12500(1+0,05)^{-10}}{10} + 4800$

- In problema di scelta la funzione obiettivo:
 - permette di individuare il campo di scelta
 - rappresenta il modello matematico che traduce il problema
 - esprime in forma simbolica l'obiettivo che si vuole raggiungere
 - esprime in forma simbolica le condizioni iniziali del problema

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'ESAME DI STATO

2016/2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA DEL

Classe 5 sezione D Sistemi Informativi

CANDIDATO/A

Cognome e nome

Materia

PUNTI

TIPOLOGIA B

1	2	3	4	5	6	7	8
DIR	DIR	MATE	MATE	INGL	INGL	INF	INF

TIPOLOGIA C

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
DIR	DIR	DIR	DIR	MATE	MATE	MATE	MATE	INGL	INGL	INGL	INGL	INF	INF	INF	INF

Materia
PUNTI 2
PUNTI 0

Totale punteggio tipologia B: 0,00

Totale punteggio tipologia C: 0

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

PUNTI (00%) eccellente	PUNTI (90%) buono	PUNTI (80%) buono	PUNTI (70%) discreto	PUNTI (60%) sufficiente	PUNTI (50%) insufficiente	PUNTI (40%) insufficiente	PUNTI (30%) insufficiente	PUNTI (20%) scarsa	PUNTI (10%) scarsa	PUNTI (0%) insufficiente
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

Totale punteggio in 120 esimi:	0,0
Punteggio finale in 15esimi:	

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

Firma del Presidente

CHOOSE the right one

Which of the following has got a server?

Peer- to-peer	router	Bus network	Star network
---------------	--------	-------------	--------------

Which of the following is also known as the Net?

WAN	LAN	MAN	SAN
-----	-----	-----	-----

Which of the following network topologies crashes if one of the nodes breaks down?

Bus network	Ring network	Star network	Star bus network
-------------	--------------	--------------	------------------

Who is Tim Berners-Lee ? the man who

Improved the net	Founded CERN	Invented the web	Programmed LINUX
------------------	--------------	------------------	------------------

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS

1. What is a peer-to-peer network?

2. Who or what prefers using a WAN?

CLASSE 5 D

NOME E COGNOME _____

INFORMATICA

1) PAGINE DINAMICHE

2) PRIVACY

INFORMATICA

A) Per ottenere la lista dei prodotti con la giacenza totale utilizzando le tabelle

giacenza(cod.prodotto,cod.magazzino,quantita), magazzino(cod.magazzino,descrizione) e prodotti(codice,descrizione) quale tipo di operazione è necessaria?

- Un join tra prodotti, magazzino e giacenza e una somma su quantita e un raggruppamento su magazzino
- un join su magazzino, giacenza, un contatore su prodotto
- un join su giacenza e prodotti, una somma su quantita e un raggruppamento su prodotto
- un join su prodotti, giacenza, un contatore su prodotto, un raggruppamento su prodotto

B) Quale tra le seguenti è la sintassi php corretta per stampare il contenuto della tabella cliente?

- ```
$select="select cognome,nome from cliente";

$ris=mysql_query($select);

while ($riga)
{

 Echo ($riga["cognome"].$riga["nome"]);

 $riga=mysql_fetch_array($ris);

}
```
- ```
$ris=mysql_query($select);  
  
$riga=mysql_fetch_array($ris);  
  
while ($riga)  
{  
  
    $select="select cognome,nome from cliente";  
  
    Echo ($riga["cognome"].$riga["nome"]);  
  
}
```

```
□ $select="select cognome,nome from cliente";  
  
$ris=mysql_query($select);  
  
$riga=mysql_fetch_array($ris);  
  
while ($riga)  
  
{  
  
    Echo ($riga["cognome"].$riga["nome"]);  
  
    $riga=mysql_fetch_array($ris);  
  
}
```

```
□ $select="select cognome,nome from cliente";  
  
$ris=mysql_query($select);  
  
$riga=mysql_fetch_array($ris);  
  
Echo ($riga["cognome"].$riga["nome"]);
```

CLASSE 5 D

NOME E COGNOME _____

INFORMATICA

C) Gli accessi ai DATA WAREHOUSE sono di tipo

OLAP

OLTP

ALTP

ADW

D) Il cybersquatting

è un virus

è un file sharing

è l'acquisizione di domini a fini illeciti

sono siti internet illegali

INDICE

PRESENTAZIONE ISTITUTO	Pag. 2
ELENCO INSEGNANTI	Pag. 4
ELENCO ALUNNI	Pag. 4
RELAZIONE CLASSE	Pag. 5
METODI E STRUMENTI	Pag. 6
SUSSIDI DIDATTICI.....	Pag. 6
ATTIVITA' CURRICULARI	Pag. 6
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	Pag. 7
TIPOLOGIA DELLE PROVE.....	Pag. 7
RELAZIONI	
• RELIGIONE.....	Pag. 8
• ITALIANO	Pag.11
• STORIA.....	Pag. 18
• INGLESE.....	Pag. 20
• MATEMATICA.....	Pag. 23
• DIRITTO.....	Pag. 26
• ECONOMIA POLITICA.....	Pag. 31
• ECONOMIA AZIENDALE.....	Pag. 36
• INFORMATICA.....	Pag. 42
• SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	Pag. 47
ALLEGATI N.:	
1. TABELLA CORRISPONDENZA VOTO/DESCRITTORI.....	Pag.50
2. SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO COMPORTAMENTO.....	Pag.54
3. GRIGLIA PRIMA PROVA SCRITTA.....	Pag.55
4. GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA.....	Pag.56
5. GRIGLIA TERZA PROVA SCRITTA.....	Pag.57
6. GRIGLIA PER PROVA ORALE.....	Pag.58
7. SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA SCRITTA	